

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile ed urgente n. 1193 presentata dai Consiglieri Bono, Andrissi, dalla Consigliera Batzella, dai Consiglieri Bertola, Campo, dalla Consigliera Frediani, dai Consiglieri Mighetti, Valetti inerente a "Programma di implementazione del progetto 'Car sharing metropolitano' e bilancio in perdita dell'azienda CarCityClub S.r.l.".**

### **PRESIDENTE**

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1193, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Bono.

### **BONO Davide**

Grazie, Presidente.

Questa è un'interrogazione che va un po' a scavalco in quanto, come abbiamo già avuto modo di dire nelle varie Commissioni sui trasporti, coinvolge la Regione e ovviamente anche l'Agenzia piemontese della mobilità. Quindi noi interroghiamo l'Assessore, con la sua rappresentanza all'interno di AMP, per sapere quale sia la posizione sul rilancio del progetto di car sharing metropolitano gestito da CarCityClub.

Come sappiamo, appunto, questo è il primo *car sharing* attivato in Piemonte e naturalmente, per ovvi motivi di traffico, soprattutto a Torino, che è la città dove viene più utilizzato; il servizio, però, sta venendo implementato, su deliberazione dell'Agenzia metropolitana per la mobilità del 23 settembre 2015, su tutti i Comuni della prima cintura torinese e, se non sbaglio, c'è una proposta anche sui Comuni capoluogo di provincia della Regione, con un finanziamento cospicuo: parliamo infatti di 12.500 euro per ogni Comune che volesse aderire al progetto.

Il problema è che negli ultimi due anni sono giunti in Regione almeno due servizi di *car sharing* - poi ce n'è un terzo specificamente solo elettrico - che hanno fatto dei prezzi sostanzialmente più bassi di quello partecipato dal pubblico (il *CarCityClub*) e che, soprattutto, non hanno il vincolo di destinazione dell'auto: mentre, cioè, il *CarCityClub* ha dei parcheggi delimitati e delineati all'interno dei quali prendere e riconsegnare l'autovettura, gli altri due servizi non ce l'hanno. Questa concorrenza competitiva, basata sui prezzi e sulle funzionalità del *car sharing*, ha fatto peggiorare i costi di quest'azienda negli ultimi tre anni, con una contrazione dei ricavi del 15% e una perdita di oltre 350.000 euro.

Vogliamo quindi sapere, in relazione della deliberazione del 2015, che posizione aveva preso la rappresentanza della Regione in Agenzia metropolitana regionale, visto che c'è stato questo peggioramento costante. Quella effettuata ci sembra, senza modifiche del progetto, una scelta in controtendenza e ci pare quindi un potenziale spreco di risorse. Vorremmo quindi capire - noi ovviamente conosciamo in parte la posizione del Comune di Torino - che idee e che ipotesi di sviluppo e finanziamento del progetto ci sono da parte della Regione e da parte dell'Agenzia per la mobilità metropolitana.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bono.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Balocco.

**BALOCCO Francesco**, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Come credo lei sappia, Consigliere, questa società è costituita da GTT, che ne ha la maggioranza (GTT è una società il cui unico socio è il Comune di Torino), ed FCA.

Del fatto che la situazione di questa società comporti delle problematiche siamo stati informati. Per quanto riguarda, però, la sua interrogazione rispetto alla delibera di fine 2015 adottata da parte dell'assemblea dell'AMP, le faccio notare che in quella sede ovviamente il Comune di Torino c'è (e c'era) e ha ancora attualmente una quota molto, molto rilevante. Non credo quindi che questa delibera sia passata inosservata da parte del Comune di Torino in quell'occasione.

Per quanto riguarda la situazione attuale di quella società di cui - ripeto - fortunatamente la Regione non ha alcuna partecipazione, mi è giunta voce che ci sarà un incontro domani o dopodomani cui parteciperà il Direttore dell'Assessorato, in cui si vaglierà un'ipotesi, così mi dicono, promossa o comunque appoggiata dal Comune di Torino, che vorrebbe rilevare le quote in capo a 5T. Ovviamente noi siamo disponibili ad un approfondimento, ma in linea di massima direi che siamo assolutamente contrari, a meno che non ci siano delle motivazioni molto significative.

5T svolge un ruolo non di gestione del trasporto pubblico e ne svolge uno sull'infomobilità molto importante. GTT e Comune di Torino, così come la Regione, possono utilizzare le competenze di 5T anche per riprogrammare e rivedere da un punto di vista organizzativo il servizio di questo *car sharing*, ma che 5T entri nella gestione diretta di questa attività a noi non pare, per quel che ci riguarda, una scelta oculata. Il rischio è che finiremmo per avere un altro peso gestionale di cui non abbiamo poi il controllo diretto.

Approfondiremo questo se si renderà necessario, ma direi che si tratta di un problema vostro...

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Balocco.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 9.53 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(Alle ore 10.01 la Consigliera Segretaria Motta comunica che la seduta avrà inizio alle ore 10.30 per mancanza del numero legale)*